



Conto corrente
con la Posta

4941 *Al design*

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
o per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc.: rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

Il nuovo Ministero e il Paese

La risoluzione dell'ultima crisi ministeriale ci ha dimostrato quale sia il diapason della nostra vita politica.

Non il sopravvento d'un partito di sinistra o di destra, e nemmeno quello di partiti affini, che messi di accordo sulle idee generali dei problemi più vitali della Nazione, sapessero domandare al Paese e al Parlamento la fiducia necessaria ad attuare le proposte più utili.

Sono combinazioni parlamentari, sono raccomandazioni di gruppi e di uomini politici d'ogni schiera: dal monarchico conservatore al socialista radicaleggiante, dal moderato al tipo *ex-novo* di liberale in adattamento.

È tutta una politica di favori e d'intrighi, di combinazioni e di convenienze; individui sino a ieri dimenticati e ignoti, senza ideali, vittime di quella mania ostentata ch'è pur troppo l'arrivismo.

Si nominano sotto-eccellenze i deputati più ignoranti, e si elevano al posto di Ministri del Re i parlamentari meno conosciuti, e che più di tutti diedero sempre prova d'incoscienza per la nuova vita nazionale, che si sviluppa e manifesta nei maggiori traffici, e nello sviluppo più esteso dei suoi commerci.

Questo fariseismo politico è al suo apogeo nell'ora presente, senza alcun principio di dignità e senza valore di dottrina. Non è che mancano gli uomini più insigni per nome, designati dall'opinione pubblica a reggere le sorti del Paese; ma è l'affarismo, o la maggiore stima personale, che presiedono alla risoluzione delle nostre crisi ministeriali.

È la vanità personale, che determina il favore politico, e che degli uomini più dimenticati fa tante Eccellenze, nelle cui mani

si affidano l'avvenire della patria, e le aspirazioni di tutto il popolo. I sottosegretari ora si scelgono fra la gente più ignorante, appena di prima legislatura che alla Camera ebbe il silenzio per virtù, e l'intrigo aristocratico e di gabinetto per operosità: *Vassalli del pensiero, umili servi dell'intelligenza*, come ha dato loro il battesimo l'illustre deputato Prof. Nititi su d'un giornale romano.

Sono gli eretici scappati da tutti i partiti: socialisti, che si fanno radicali; radicali che diventano ministeriali; reazionari, che si danno la tinta di liberali: insomma tutto un mondo che si cangia e si rinnova; ma che sarebbe bello, se non recasse tanto danno al Paese.

Il funambulismo deve scomparire dal nostro Parlamento, se si vuole avere un governo schiettamente rappresentativo, guidato dagli uomini più intelligenti; e pur troppo non è questo o quel partito, che sa fare la buona e grande politica nazionale.

In questi ultimi anni sono arrivati al potere uomini di nessuna capacità politica, e che han destata la più schietta ilarità, per le loro facoltà intellettive.

Nella Camera è tutto un confusionismo isterico che predomina, mentre fuori le cose son ben diverse; e le cause di questo grave dissenso tra Paese e Parlamento sono dovute alla mancanza di nuove idee direttive della nostra grande politica nazionale. E la ragione ci è data dalla permanenza troppo precaria dei ministri al potere.

Essi non godono la fiducia del Paese, nè il favore del voto parlamentare, e cadono colla stessa facilità, colla quale erano saliti al governo.

Tutto ciò reca la più grave offesa alla dignità delle nostre istituzioni costituzionali, e dimostra

l'assoluta mancanza d'un' intesa concorde e volente del popolo, come il vangelo d'una nuova vita laboriosa e fattiva, e come vuole la sua elevata aspirazione.

Tutto si riduce ad un florilegio più o meno acre di accuse contro questo o quell'altro uomo politico o capo-gruppo; si credono tutti inadatti al governo della cosa pubblica; per una ragione o per l'altra, ma nessuno sa far di meglio, come quello che predica da un pulpito che ha sonnolento uditorio, perchè l'oratore sa dar poca fiducia nella fede che professa.

Drappi e Damaschi

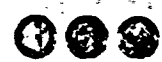
Nel Circolo Impiegati.

Ieri sera, 6 Gennaio, nello splendido salone del Circolo degli Impiegati, ebbe luogo l'annunziata festa dell'albero della Befana, molto bene organizzata dall'attivissimo Presidente Sig. Giovanni Casilli, coadiuvato dall'intero Consiglio d'Amministrazione.

I bambini dei soci ebbero come ben divertirsi, avendo avuto a loro disposizione uno scelto assortimento di giuocattoli, ritirati espressamente da un'importante Casa.

Ebbe luogo inoltre una divertentissima lotteria umoristica, e non mancò una larga distribuzione di ottime paste e liquori finissimi.

Tutto sommato la festa riuscì come meglio non poteva ottenersi; specie perchè v'intervennero molte Signore e Signorine in eleganti toilettes.



Il primo bacio dell'uomo

Alla voce del Creatore, il Paradiso terrestre era uscito dal Caos coperto di verdura e di fiori; l'acqua più limpida cadeva dalle roccie in capricciose cascate; le cime degli alberi si cullavano sotto i più splendidi raggi del grande astro nascente!

Tutto respirava felicità ed ebbrezza, soltanto il primo uomo languiva nel suo isolamento, e si domandava: perchè i pesci nell'acqua, gli uccelli nell'aria, e gli altri animali sotto l'ombra delle foreste scherzavano a coppie, prodigandosi le più voluttuose carezze?

Il Creatore ebbe allora compassione di lui; ed approfittando del momento in cui egli dormiva, gli tolse la costa con cui

forò la deliziosa creatura che volle dargli a compagna e che chiamò Eva.

Svegliatosi Adamo ed accortosi d'aver vicino il suo... angelo consolatore, dai lunghi e folti capelli fluttuanti; dalle braccia bianche e ben tornite, incrociate su di un latteo e ricolmo seno palpitante; dalle belle palpebre abbassate verso il suolo; dalle guance rosee; dalle labbra vermiglie; quando si accorse infine, che questo essere paradisiaco, racchiudeva in sé ogni sorta di perfezione, gli sembrò che un fitto velo si fosse lacerato d'innanzi a lui.

I fiori ravvivarono i loro svarjati colori, e sparsero maggiormente per l'aria i profumi più delicati; le limpide acque corsero con maggiore strepido; la terra parve rinnovarsi; ed i mondi sospesi, tutti si scossero, nel momento in cui l'eco ripercuoteva ovunque il suono del primo bacio, che l'uomo impresso sulle labbra coralline della sua deliziosa compagna!



L'uomo struzzo.

Vi sono individui che per mania o per mestiere ingoiano gli oggetti più strani, per i quali il loro stomaco dimostra spesso una singolare indifferenza.

Ma non sempre le cose passano tanto lisce, e ben spesso una operazione chirurgica diviene indispensabile.

Tale è il caso dell'« uomo struzzo » operato una prima volta nel 1900; che dopo aver inghiottito per sette anni in pubblico, chiodi, temperini, ecc., restituendoli diciamo così, naturalmente, ha finito col doversi far aprire lo stomaco, dove si rinvennero 134 fra spille e forcinelle, 14 chiodi, 2 chiavi e 2 catene da orologio.

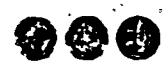
Malgrado l'operazione subita l'« uomo struzzo » volle continuare i propri esercizi, e di nuovo alcune settimane fa, dovette ricorrere al celebre chirurgo Varbaasse di New-York, che gli tolse dallo stomaco, dove ostruivano il piloro, un'altra serie di corpi indigesti, fra cui un temperino inghiottito cinque anni fa, e un attaccabottoni la cui ingestione risaliva a dieci mesi addietro.

Il malato si è rimesso completamente anche di questa seconda operazione e forse continuerà nel suo sport gastronomico, nel quale può dare dei punti alla resistenza dello stomaco dei pescicani.

Intanto è da notare che, in questi casi di polifagia, la fotografia coi raggi Rontgen permette di determinare esattamente la posizione ed anche la natura degli oggetti estranei chiusi nello stomaco.

Il curioso è che per i temperini lo stomaco fa quello che può: digerisce cioè l'osso e la madreperla dei loro manici e lascia

soltanto la parte metallica. Anche questa verrebbe, col tempo, corrosa dal succo gastrico.



Una strana scommessa

A proposito dell'« uomo struzzo » e di polifagia mi torna in mente una strana scommessa narrata or non è molto dai giornali inglesi.

Era starcato nel porto di Liverpool un marinaio, il quale naturalmente si mise in dovere di fare il giro di tutte le taverne, consumando in pochi giorni tutti i suoi guadagni.

Ma benchè avesse estinto il suo credito presso gli osti, non era riuscito a estinguere la sua sete, tanto che accettò la scommessa, propostagli ridendo, da un suo compagno più fortunato, di tagliarsi il dito mignolo per un bicchiere di birra.

Detto fatto: tirò fuori il coltello e si troncò di netto il dito, bevendo poi con delizia lo *schopp* pagato così caro.

Allora il compagno, incoraggiato, gli disse:

— Se hai coraggio di mangiarti il dito, ti pago un altro *schopp*.

Il marinaio non se lo fece ripetere due volte, e ingoiò tranquillamente il proprio dito.

Per fortuna intervenne l'oste altrimenti andando avanti di questo passo, il marinaio, per bere, avrebbe finito col mangiare tutto se stesso.



Massime e pensieri:

La bellezza è un fiore, il cui profumo è la virtù.



La bellezza senza grazia è un amo senza esca.

Saltarello

Cronaca Agraria

Il Dott. Giovanni D'Ambrosio, instancabile Direttore di questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cedendo gentilmente alle nostre preghiere, ci ha promesso farci tenere settimanalmente un articolo riflettente gli interessi della numerosa classe dei nostri agricoltori.

Diamo quindi posto al suo primo scritto.

Un nuovo prodotto Azotato utile in Agricoltura.

L'agricoltore ha diverse fonti da cui provvede l'azoto alle sue terre. Ricorre allo stallatico, ricorre alla concimazione verde (coltivazione di piante leguminose da sovescio) ricorre inoltre ai fertilizzanti chimici diretti, quali sono il Solfato Ammonico e il Nitrato Sodico.

A queste sostanze, di indiscutibile utilità per l'agricoltura, di cui è ovvio parlare, bisogna ora aggiungere un'altra sostanza ottenuta, or non è molto, dal chimico tedesco, Prof. R. Frank, denominata *calciocianamide* o *calce azotata*.

Che cos'è la *calciocianamide*? Come si ottiene? Come si somministra alle piante?

(Credo di fare cosa utile agli agricoltori, parlarne qui brevemente).

La *calciocianamide* è un concime azotato della più grande importanza, che si ottiene dall'aria, mediante un processo semplicissimo, facendo cioè

pervenire dell'aria, privata del suo Ossigeno, sul *Carburo di calce*, riscaldato ad elevata temperatura: il *carburo* in queste condizioni, assorbe l'azoto atmosferico e diventa un corpo chimicamente diverso, di color nerastro polverulento, che analizzato risulta costituito di

20 ÷ 21 % di Azoto
40 ÷ 42 % » Calcio
17 ÷ 18 % » Carbonio

Appena che questo nuovo fertilizzante venne alla conoscenza dei chimici e degli Agrari, era naturale che tutti si attivassero a constatarne la sua efficacia per la coltura delle piante, così come aveva affermata la scoperta e ciascuno, difatti, determinò il comportamento di questo concime, su piante diverse specialmente rispetto al *Solfato Ammonico* e al *Nitrato Sodico*, non solo dal lato concimante, quanto dal punto di vista economico, perchè è risaputo che questi concimi, per quanto importanti, avendo un valore molto elevato sono poco noti e quindi poco usati ed apprezzati dagli agricoltori.

La sostituzione della *Calciocianamide* a questi concimi, sarà dunque dal lato economico specialmente una grande necessità, perchè calcolasi che essa possa valere molto meno del solfato Ammonico e del nitrato di soda; dal lato fertilizzante poi, come risulta da esperienze eseguite da illustri scienziati esteri e nazionali, come il Wagner, il Gerlach, il Rhodin, Bolin, Otto, Otter, Weibul, Schurig, Noide, Skazil, Menozzi, Poggi, Vivenza, Sani, Fanelli, Bonomi, Sestini, Soresi, Sbrozzi, Racah, Vincenti, Pasquini, Strampelli, Zerbini, Alice, Voglino, Oliva, ecc., la *calciocianamide* calcolasi sia un concime che esplica un'azione, se non interamente superiore al solfato e al nitrato, certo eguale.

Sull'uso di questo nuovo concime azotato, pare però che a principio avesse dato luogo a qualche lieve inconveniente, ma le prove eseguite dopo, con maggiore accuratezza, hanno dimostrato il contrario, epperò ecco quello che dice al riguardo l'Illustre Prof. Menozzi, della R. Scuola Superiore d'Agricoltura di Milano:

1) « che la *calciocianamide* è preferibile darla al terreno in autunno, interrandola non troppo profonda, 15 ÷ 20 giorni prima della semina, (frumento) ma che tuttavia può esser data con vantaggio anche in primavera, in copertura;

2) « che per i terreni magri, poveri d'azoto, sarà forse conveniente somministrare la *calciocianamide* per metà nell'autunno e per metà in primavera;

3) « che la somministrazione autunnale evita il fatto della bruciatura delle foglie, la qual cosa peraltro non costituisce alcun danno. »

Quanto alla solubilità dell'azoto della *calciocianamide* e suo spandimento nel terreno per azione dell'acqua di pioggia, l'Illustre Prof. Menozzi così si esprime al riguardo. « Bisogna ben intendersi su questo punto della solubilità dell'azoto nell'acqua. Le trasformazioni della *calciocianamide* si iniziano così presto nel terreno e il passaggio dalla forma solubile all'insolubile avviene

così rapido, che dovrebbe avverarsi proprio subito la somministrazione del concime una forte pioggia, e duratura, per poter temere un disperdimento di azoto »

L'azoto della *calciocianamide* quindi pur essendo interamente solubile in acqua, come l'azoto del nitrato sodico, non corre altrettanto rischio di essere disperso dalle acque di pioggia ed in ciò, noi crediamo che debba risiedere la ragione della buona prova fatta in Italia dalla *calciocianamide*.

La *calciocianamide* si può spargere o sola o associata agli altri concimi. Però questa questione non è interamente risolta, a meno che non si tratti del perfosfato e meglio ancora delle scorie Thomas, la cui mescolanza si può fare senza una seria preoccupazione.

Bisogna però avvertire che spargendo la *calciocianamide* solo o altrimenti col perfosfato o scorie, è sempre utile mescolarla con sabbia o terra fina asciutta, perfettamente come usasi con gli altri concimi chimici già noti all'agricoltore.

I risultati ottenuti in Italia, dice il Dott. D'Ercole, in questo primo anno di prova, hanno davvero sorpassato ogni aspettativa, poichè non potevano essere più splendidi e decisivi, sia rispetto a quelli ottenuti col solfato ammonico che col nitrato di soda. Epperò la nuova conquista della scienza costituisce una vera fortuna per l'agricoltura mondiale e specialmente per noi agricoltori italiani, chè avremo il beneficio di possedere per i *primi nel mondo ed a migliori condizioni di produzione*, una fabbrica veramente industriale dal nuovo prodotto azotato.

Una importantissima società italiana (1) all'uopo costituitasi a Roma ha già messo a disposizione di questa Cattedra Ambulante d'Agricoltura una certa quantità di *Calciocianamide* per provare anch'essa l'efficacia di questo fertilizzante e riferire al riguardo l'importanza del nuovo concime.

Le prove verranno fatte sul grano marzuolo (triminia) sul cotone, sulle patate, sul granturco ed anche sulla coltivazione della vite in appositi e ben determinati campi sperimentali, in guisa da poter dare anche a noi il nostro modesto parere sul nuovo prodotto azotato, e come propagandisti agrari, diffondere anche noi la conoscenza di questa *calciocianamide*, la quale costituirà certo un mezzo più economico di fertilizzazione delle nostre terre, con vantaggio non piccolo della ricchezza e dell'agricoltura nazionale.

G. D'AMBROSIO

Brindisi, dalla Cattedra Amb. d'Agr. li 1 - 1 - 906.

(1) La Società Italiana per la fabbricazione di prodotti Azotati.

DOMENICO MILELLI

Negli ultimi giorni dell'anno, poco fa giunto al suo termine, moriva a Palermo Domenico Milelli.

Noi pure, che avemmo una volta il godimento intellettuale di ascoltare nella città nostra la recitazione del *Prometeo*, fatta dall'autore stesso e che ci sentimmo trascinati dalla parola

smagliante, dal gesto espressivo, dall'immagine viva e poetica, dalla dolce armonia del verso di questo forte figlio del Mezzogiorno, noi non potremmo passare sotto silenzio la sua triste dipartita dal mondo.

Quando lo vedemmo per la prima volta qui, la sua parabola discendente era già cominciata; le sue condizioni di salute non erano più troppo floride, la miseria batteva già alla sua casa.

Domenico Milelli nacque a Catanzaro nel 1841 da nobile famiglia. Rivelò il suo intelletto di poeta per la prima volta nel 1864 con un'ode a Foscolo che fu tradotta anche in inglese. Nel 1870 pubblicò *In giovinezza* volume di versi; quindi *Odi pagane*, *Discerpta*, *Rime*, *Verde antico*, *Kohodè*, molte poesie staccate ed altri libri.

Appartenne alla schiera dei poeti randagi; fu sprezzante della fortuna e dei favori dei potenti, orgoglioso della vita irregolare, indipendente, imbevuto tutto dall'idea dominante che il poeta debba vivere soltanto nel privilegio dell'ingegno suo, non preoccupandosi delle volgarità e delle necessità borghesi.

Negli anni felici tutte le riviste letterarie si disputavano il nome di Domenico Milelli; negli ultimi anni invece l'oblio già si era abbattuto sul poeta, che pur aveva saputo trasfondere nelle sue rime il respiro vergine e poderoso della sua calabra terra. Ed il poeta che aveva dato fremiti rivoluzionari alle odi civili, il poeta che da poco si è spento, si poteva dire già morto.

Come ogni mortale non andò del tutto esente da pecche; ma in qualunque contingenza della sua vita avventurosa, due doti che erano la caratteristica dell'anima sua rifulsero sempre e non lo abbandonarono mai: la sincerità e la fierezza.

Sincerità e fierezza quando riempì di sé gran parte della letteratura e quando declinò nella parabola; quando fu professore acclamato di liceo e poi modesto ed umiliato custode di una scuola comunale in Sicilia; quando provò l'agiatazza e persino quando gli soccorse la filantropia di pochi amici ed ammiratori.

Egli è morto in una vecchiezza di miserie e di triboli; e ricordarlo ora è dovere di quanti serbano ancora il culto della poesia, se è calda di affetti e vibra d'intendimenti civili.

MOVIMENTO DEL PORTO DI BRINDISI dal 26 Dicembre 1905 al 1 Gennaio 1906

ARRIVI

Piroscafi della Nav. Gener. Ital.	N. 5
» » » Puglia	» 6
» del Lloyd Austriaco	» 8
» Carbonai	» 0
» di altre Compagnie	» 4
Velieri	» 3

Totale degli arrivi N. 26

PARTENZE

Piroscafi della Nav. Gener. Ital.	N. 5
» » » Puglia	» 6
» del Lloyd Austriaco	» 8
» Carbonai	» 2
» di altre Compagnie	» 4
Velieri	» 0

Totale delle partenze N. 25

LA DENOMINAZIONE DELLE VIE

Per quanto dagli incaricati a ribattezzare le vie della città sia stato fatto un accurato e paziente lavoro di investigazione storico-Brindisina; e per quanto essi meritassero plauso, avendo voluto eternare la memoria di nostre famiglie e persone illustri, per altrettanto è ora un difficile problema da risolvere, quello di trovare una strada indicata da una nuova denominazione.

Non bastando i nomi veramente impossibili ad esser ritenuti a memoria, cosa di cui certo non va data colpa ai Signori prelodati, si è aggiunto l'altro inconveniente ancor più serio, della sparizione quasi completa delle apposite targhette.

In molti punti essa è avvenuta per l'incuria di quei proprietari che avrebbero dovuto, nel far ripulire i loro fabbricati, impedire che l'imbianchino le avesse totalmente ricoperte di calce; in diversi altri punti, essendosi demolite molte vecchie abitazioni, i cui muri avevano la targhetta indicante la via, non si è pensato a farla rimpiazzare nel nuovo fabbricato costruito; in altri punti ancora, perchè le targhette suddette, non essendo state fatte in marmo come si vedono in tutte le città civili, si sono col tempo ridotte assolutamente indecifrabili.

Altrettanto è poi avvenuto con i numeri delle case; e se non erro, costoso istesso periodico ebbe altra volta ad intrattenersi in merito, interessandone anzi vivamente l'Amministrazione Comunale, senza alcun risultato.

Intanto la cosa è diventata ora ancor più seria, motivo per cui è indispensabile che il Municipio pensi a provvedervi, con quella energia, che, quando è bene intenzionato, sa spiegare nell'interesse della cittadinanza.

L'inconveniente suddetto, oltre ad essere un vero guaio per chi deve ricercare un indirizzo qualsiasi, è imperdonabile per una città, che a quest'ora dovrebbe trovarsi su tutto allo stesso livello in cui si trovano le altre sue pari.

Voglio perciò augurarmi che il Sindaco Cav. Balsamo riconosca la necessità di accogliere benevolmente certi giusti reclami della stampa, dando all'uopo tutte quelle disposizioni che gli crederà opportune.

e. p.

Dall'Ufficio di Polizia Municipale

Incassi vari fatti durante l'anno 1905

Affissioni pubbliche (1)	L. 649,10
Tassa sui pubblici trattenimenti (2)	» 353,65
Contravvenzioni ai Regolamenti Municipali (3)	» 1896,75
Bandi pubblici e tassa di pesatura bilico macello	» 85,25
Bollo Biciclette (metà tassa)	» 195,00
Totale degli incassi L.	3179,75

Macellazione avvenuta nel Mattatoio Comunale.

Bovini	N. 704
Suini	» 629
Ovini (4)	» 2235
Equini	» 142
Totale N.	3710

(1) Quando il servizio suddetto non era municipalizzato, il Comune spendeva invece, per l'affissione dei suoi avvisi e di quelli delle Amministrazioni governative L. 150,00 annue.

(2) In seguito alla riduzione del Dazio Comunale sulle farine lo Stato cedette al Comune questo provento.

(3) Non sono in detta somma comprese le multe pagate dall'Ufficio Elettrico, perchè incassate da altro ufficio.

(4) Gli ovini macellati sono quelli che superano il peso di Kg. 8, per cui gli altri sfuggono alla statistica dell'Ufficio di Polizia Municipale.

La mattina del giorno 30 Dicembre 1905, colta da improvviso malore, cessava di vivere nell'età di anni 70, la Signora

Angela Gargiulo nata Iala

zia al Segretario-capo del Municipio.

Ai parenti dell'estinta, mandiamo le nostre sentite e sincere condoglianze.

CRONACA

Ai nostri abbonati e lettori

Come i lettori avranno veduto, abbiamo apportato, per ora, qualche lieve modifica al nostro periodico.

Promettiamo in avvenire di migliorarlo ancora, in modo di riuscire — per quanto, s'intende, le nostre forze lo potranno permettere — a compilare un giornale, il quale risponda pienamente al fine che ci animò a pubblicarlo.

Ringraziamo intanto quei Signori che spontaneamente han voluto, pel nuovo anno, essere compresi nell'elenco dei nostri vecchi abbonati, come pure ringraziamo questi ultimi, per non averci rifiutato, nel 1906, il loro incoraggiamento finanziario.

Un nostro concittadino punito ingiustamente.

Il Consiglio Superiore di Disciplina del Ministero delle Poste e Telegrafi, dopo cinque mesi — esempio di grande solerzia! — ha dato parere sfavorevole a carico dell'impiegato Romolo Rollini, del fu Fuderico, perchè imputato di pretesa pubblicazione di scritti diversi, riguardanti il servizio della Direzione di Lecce e quello della Provincia!

Il nostro amico è stato trasferito a Trani con censura, sol perchè, da una inchiesta fatta, è risultato essere egli Segretario della Federazione Postale-Telegrafica, Sezione di Lecce.

Al fatto non aggiungiamo commenti: soltanto è doloroso constatare, come, pur volendo ritenere giusta l'imputazione affibbiata al Rollini, si debbano ancora verificare in Italia — che dicesi libera — simili sfaccati e deplorabili scandali burocratici!

Ai nostri Agricoltori

In seguito agli ottimi risultati ottenuti con gli esperimenti fatti nel nostro Agro, sulla cultura del cotone, avvisiamo gli agricoltori i quali avessero intenzione di tentare detta speculazione, che la Società agricola italiana di Milano li aiuterebbe, tanto moralmente quanto finanziariamente, obbligandosi anche a ritirare il prodotto.

La Società suddetta è poi intenzionata di costruire a Brindisi un'opificio per la lavorazione della fibra, facendo la nostra città centro di deposito.

Minaccia a mano armata

Sere addietro venne tratto in arresto il nominato Santoro Salvatore di Napoleone di anni 23, perchè con un coltello minacciava certo Capozziello Teodoro fu Cosimo di anni 30 da Brindisi.

Arresto per porto d'armi

In via Cavour venne arrestato dagli Agenti di P. S. Costa, Luiso e Caretto, un tal Portoghese Michele, perchè trovato in possesso di un coltello a due tagli, che i nostri pizzicagnoli usano per tagliare il formaggio.

Disgrazia

Il nominato D'Adamo Giuseppe fu Francesco di anni 33 da S. Vito, qui domiciliato e al servizio presso il Sig. Romanazzi, mentre conduceva un calesse, urtò contro un carro carico di botti.

All'urto il D'Adamo cadde, riportando frattura del braccio sinistro giudicata guaribile in 40 giorni.

Per gli emigranti

Il consiglio dell'emigrazione presieduto dall'On. Luzzatti, ha autorizzato l'acquisto di locali tanto a Genova quanto a Palermo, da servire per il ricovero degli emigranti.

Il Dott. Salvatore Verderamo, dovendosi assentare per qualche tempo da Brindisi per frequentare il Corso Superiore d'Igiene alla R. Università di Roma, avverte i suoi rispettabili clienti che ha lasciato incarico di sostituirlo al Sig. Dott. A. Lazzarini, cui essi potranno eventualmente con piena fiducia rivolgersi.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906.

Stato Civile

dal 22 al 31 Dicembre 1905

Nati 6 — Marinò Maria Rosa, Quarta Leonardo, De Lia Addolorata, Frisco Giovanna, Bianco Maria, Di Summa Addolorata.

Morti 15 — Colaci Vita m. 7, Miglietta Maria Angela a. 28, Giuliani Filomena m. 7, Ragnis Angela a. 73, Saponaro Addolorata m. 3, Siena Enrichetta m. 14, Cordella Giuseppe a. 1, Giannotta Biagia a. 72, Di Pegna Addolorata a. 70, Semeraro Oga m. 1, Macchitella Addolorata a. 50, Palma Erminia m. 2, Polito Maria Teresa a. 60, Alladio Giovanni a. 41, Iala Angela a. 70.

Pubblicazioni 5 — Fanta Antonio a. 25 con Fanta Cosima a. 19, Bianco Stefano a. 37 con Caforio Rosa a. 30, Galletto Savino a. 22 con Santacroce Lucia a. 20, Gaeta Raffaele a. 28 con Magnaghi Ernestina a. 25, Di Venosa Nicola a. 32 con De Vergilii Maria Addolorata a. 30.

Matrimoni 6 — Ravenda Domenico a. 31 con Balsamo Giuseppa a. 27, Maglie Eugregio a. 47 con Padula Concetta a. 41, Preite Floriano a. 26 con Angiano Francesca a. 21, Berlingiero Francesco a. 25 con Marasciulo Cosima a. 24, Aprile Salvatore a. 26 con Agrimi Adele a. 26, Canna Francesco a. 22 con Piliago Maria Cristina a. 19.

ARTRITE

LA POMATA SOLVENTE ARNALDI è un prezioso linimento che riesce impareggiabilmente calmante e sedativo dei dolori che provengono dall'artrite, dal reumatismo muscolare cronico e dalle manifestazioni articolari gottose. All'azione calmante la POMATA SOLVENTE ARNALDI unisce poi quella, ancora più importante, di ridonare alle articolazioni e muscoli affetti, il loro tono, l'elasticità ed i liberi movimenti perduti, facendo riassorbire antichi essudati organizzati, prevenendo per tal modo l'atrofia muscolare, le deformazioni ossee (reumatismo nodoso) e l'anchilosi. Chiarissimi e valorosi Clinici sogliono prescrivere nelle anzidette infermità, col metodico massaggio, la POMATA SOLVENTE ARNALDI, ed in tutti i casi ne ottengono splendidi risultati, tanto da classificarla giustamente come vero rimedio sovrano e specifico nella cura dell'artrite. — Si vende in vasetti da L. 3, — e da L. 5, — per posta cent. 50 in più. — Inviare vaglia al Premiario Stabil. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Via Vitruvio, 9 - Milano.

LIQVORE
FLOREOL
TONICO DIGESTIVO
F. di RAFFAELE CESANO
LECCE

L'Acqua Minerale Alcalina

DI SAN PELLEGRINO

è insuperabile contro la *dialesi urica* (gota, renella, calcoli renali, vescicali, epatici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il diabete e la polisarcia

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

Si vende in bottiglie presso le farmacie MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor ENRICO MARTINA - BRINDISI

* * * * *
CASA DI CURA
PER LE MALATTIE
DELLE DONNE
* * * * *
DOTT. DE PACE, VELARDI E FUSCO
Brindisi - Via Pergola, 17 - Brindisi

Stabilimento di lavori in cemento F.lli MENNA fu F. SCO OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garantita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoj, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 11 12 1/2 - 18 - 19

BRINDISI - Via Congregazione, 9
Abitazione - Vico Anime N. 31.

WOLLEN TUCH

UNICA SEDE D'ITALIA

Milano - VIA VITTORIA, 33 - A

Chiedere ricco campionario delle
ULTIME NOVITA' STOFFE

PER UOMO O SIGNORA

AUTUNNO - INVERNO 1905 - 1906

Spedizione GRATIS e FRANCO nel Regno, se richiesto con cartolina postale.

Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica.